

# ASSIEME PER IL TAGLIAMENTO

ASSOCIAZIONI e COMITATI DICONO

**NO ALLE CASSE DI ESPANSIONE!**

sul Fiume Tagliamento

## PETIZIONE COLLETTIVA

\*\*\*

Preg.mo Sig PRESIDENTE  
del Parlamento Europeo  
L - 2929 LUSSEMBURGO

Preg.mo MINISTRO dell'AMBIENTE  
Direzione Protezione Natura  
00100 ROMA

Preg.mo PRESIDENTE  
della Giunta Reg. F.V.G.  
34121 TRIESTE

### Oggetto: casse d'espansione sul fiume Tagliamento

Noi in qualità di cittadini italiani e cittadini dell'Unione Europea,

premessi che

- con D.P. .C.M. del 28 agosto 2000 è stato adottato il "Piano Stralcio di messa in sicurezza Fiume Tagliamento";  
- con delibera D.G.R. n° 989 del 22 aprile 2004 la Giunta Regionale F.V.G. ha assegnato alla Technital Spa. la progettazione esecutiva per la realizzazione delle casse d'espansione sul fiume Tagliamento;

- l'area soggetta alla collocazione delle opere di cui all'oggetto è stata identificata come Sito d'Importanza Comunitaria, "SIC" come sancito dal codice IT 3310007, per il rilevante valore ambientale;

Tutto ciò premesso, noi firmatari della presente petizione, rileviamo quanto segue:

#### 1) violazione della direttiva Comunitaria n° 85/337/CEE

La summenzionata Delibera della Giunta del F.V.G. n° 989/04 viola la Direttiva Comunitaria n° 85/337/CEE in quanto l'assegnazione del progetto esecutivo per la realizzazione delle casse d'espansione risulta essere avvenuta senza la Valutazione d'Impatto Ambientale "VIA" imposta dall'identificazione dell'area come "Sito d'Importanza Comunitaria".

#### 2) mancanza di consenso sociale

La costruzione delle casse d'espansione è fortemente contrastata dalla popolazione residente nella vasta area interessata, come si può rilevare dalla costituzione del presente Comitato "Assieme per il Tagliamento", promotore della presente petizione e dalle firme allegate, dalle numerose pubblicazioni sui giornali, riviste e manifestazioni pubbliche. Tutto ciò evidentemente comporta la mancanza d'un consenso sociale sul Piano Stralcio in oggetto.

#### 3) tutela dell'ambiente

La realizzazione delle casse d'espansione potrebbe comportare, a carico d'un area di sicuro interesse naturalistico "Sic" una vera e propria devastazione dell'ambiente naturale e dell'ecosistema circostante. In ciò confortati dalle affermazioni di numerosi esperti in materia (si cita ad esempio l'illustre Prof. Tockner). Si rileva inoltre che simili opere appaiono inidonee e superate, questo alla luce degli studi più recenti e degli oggettivi fallimenti riscontrati su analoghe realizzazioni degli anni scorsi in altre regioni fluviali Europee. Significativa in tal senso appare l'attività compiuta lungo le sponde del fiume Isar a Monaco di Baviera di cui è attualmente in corso la rinaturalizzazione). Si rileva inoltre che la stessa giunta regionale del Friuli Venezia Giulia, a mezzo del suo gruppo di lavoro interdirezionale incaricato con Decreto n.18/2004/DIR dell'esame di valutazione dell'impatto ambientale e di verifica dell'incidenza relativamente alle opere di laminazione delle piene lungo il medio corso del fiume Tagliamento ha nella sua relazione finale espressamente evidenziato che la Valutazione d'Impatto Ambientale deve essere preceduta da una rianalisi delle possibili alternative in progetto e pianificazione, con ciò confermando come la scelta sia tutt'altro che tecnicamente ineccepibile.

Per quanto sovraesposto ed evidenziato, noi firmatari tutti della presente petizione

chiediamo

- alla giunta regionale F.V.G. l'annullamento e la sospensione della sua delibera n° 989/04;  
- al Parlamento Europeo ed allo Stato Italiano di intervenire attivamente affinché vengano trovate soluzioni alternative per la messa in sicurezza del fiume Tagliamento. con ciò preservando l'ambiente e la popolazione presente lungo le sponde dello stesso.

in fede *il Comitato "Assieme per il Tagliamento"*